

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(D.P.R. 21-11-2007, n°235, art.3)

« Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune »¹. La complessità dei processi sottesi richiede a genitori e istituzione scolastica un'alleanza educativa costruita mediante « scambio comunicativo costante e lavoro cooperativo »². Famiglia e istituzione sono chiamate, quindi, a creare un rapporto positivo improntato alla collaborazione e alla condivisione di valori, stili, strategie, azioni e mirato alla realizzazione di un ambiente efficace nel sostenere gli alunni/e durante tutto il percorso di crescita culturale, critica, morale e sociale per divenire, domani, cittadini responsabili e consapevoli.

La normativa (art. 5 bis, comma 1) dispone che il Patto di Corresponsabilità Educativa sia sottoscritto « contestualmente all'atto dell'iscrizione all'istituzione scolastica » dal Dirigente Scolastico, dai genitori e dagli studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia, per potenziare le finalità dell'offerta formativa, per favorire il successo formativo di ogni alunno/a.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità dell'I. C. M. GANDHI è stato stilato tenendo conto dei seguenti documenti :

- MIUR 22.11.2012, prot. n° 3214 Linee di indirizzo partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa
- D.P.R. n° 249/1998 e D.P.R. n° 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.M. n° 16/2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo
- D.M. n° 30/2007 Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti
- Art.2, Legge n° 169 del 30/10/2008, la circ. Miur n°100/2008 e il D.M. n°5 del 16/1/2009 sulla valutazione del comportamento degli studenti
- Art.1, Legge n° 169 del 30/10/2008, la circ. MIUR n° 100/2008 relative all'insegnamento di « Cittadinanza e Costituzione »
- Codice Civile, art.2048 commi 1 e 2 « culpa in vigilando » e « culpa in educando »
- Quaderno del Patto di corresponsabilità educativa predisposto dal Miur nel 2009

¹ MIUR 22.11.2012, prot.n.3214 Linee di indirizzo partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa

² idem

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

| LA SCUOLA (DIRIGENTE SCOLASTICO, PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE) SI IMPEGNA A : | LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A : | L'ALLIEVO/A SI IMPEGNA A : |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, favorevole alla crescita integrale della persona, improntato ai valori di legalità, libertà, uguaglianza, connotato da apertura al dialogo costruttivo e alla collaborazione con le famiglie; • promuovere comportamenti corretti e rispettosi delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento d'istituto; • garantire progettazione e attuazione del P.O.F. finalizzato al successo formativo di ogni studente nel rispetto della sua identità, dei suoi stili, ritmi e tempi di apprendimento; • esplicitare le scelte educative/didattiche (percorsi curricolari, obiettivi, metodi, strategie, modalità di verifica e criteri di valutazione, adozione libri e materiali...) • supportare l'integrazione di alunni diversamente abili; | <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere l'importanza formativa, educativa e culturale, dell'istituzione scolastica e istaurare un clima positivo di dialogo; • collaborare affinché i propri figli acquisiscano comportamenti rispettosi nei confronti di tutto il personale e dei coetanei, degli ambienti e delle attrezzature, del regolamento d'istituto; • individuare e condividere con i docenti opportune strategie finalizzate alla soluzione di problemi relazionali, disciplinari o di apprendimento; • informarsi sul progetto educativo/didattico • sostenere le scelte educative e didattiche della scuola; • assicurare la regolarità della frequenza; • rispettare l'orario scolastico; • controllare che il proprio figlio/a rispetti le scadenze per l'esecuzione dei lavori assegnati e | <ul style="list-style-type: none"> • prendere coscienza dei diritti/doveri personali; • assumere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti dell'adulto e dei coetanei, degli ambienti e delle attrezzature, del regolamento d'istituto; • rapportarsi con i coetanei con lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso/a ; accettare e aiutare « l'altro » con comprensione e solidarietà; • frequentare con regolarità le lezioni; • rispettare l'orario scolastico, comprese le pause previste; • applicarsi in modo responsabile nello studio cercando di costruire/migliorare un efficace metodo di lavoro; • informarsi, in caso di assenza, sulle attività svolte; • eseguire le consegne organizzando il proprio lavoro secondo modalità e tempi indicati; • portare i materiali richiesti; |

| | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • favorire con iniziative concrete il recupero in situazioni di disagio/svantaggio e la prevenzione della dispersione scolastica; • attivare percorsi di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (utilizzo improprio di telefoni cellulari con abuso dell'immagine altrui e con pregiudizio alla reputazione della persona); • rispettare e migliorare il presente patto. | <ul style="list-style-type: none"> • porti i materiali richiesti; • controllare e firmare le comunicazioni inviate dalla scuola; • partecipare agli organi collegiali; • intervenire ai colloqui periodici e a quelli richiesti dai docenti; • informare la scuola di eventuali episodi di cyberbullismo/bullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori e collaborare nell'azione educativa di contrasto; • rispettare il presente patto e avanzare proposte per migliorarlo. | <ul style="list-style-type: none"> • non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri; • non utilizzare a scuola telefoni cellulari o apparecchi tecnologici che non siano di uso didattico; • collaborare con il personale scolastico nel contrasto di fenomeni di cyberbullismo/bullismo; • far firmare tempestivamente le comunicazioni e gli avvisi; • rispettare il presente patto e avanzare proposte per migliorarlo. |
|--|--|---|

I genitori/affidatari nel sottoscrivere il presente atto sono consapevoli che:

- infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono determinare sanzioni disciplinari;
- in caso di danneggiamenti a attrezzature/ambienti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione e impugnazione delle sanzioni disciplinari.

Roma,

Il Dirigente Scolastico

Il genitore

L'alunno/a